Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Sicilia

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Gran finale per il Castelbuono Jazz Festival

notizia pubblicata **28 Dicembre 2020** alle ore **12:40** nella categoria **Eventi**

Un successo crescente di ora in ora, con picchi da 5 mila spettatori “virtuali” per i concerti più attesi. Ci si prepara quindi con questo bel malloppo di contatti all’ultimo concerto in streaming del Castelbuono Jazz Fest. La rassegna più antica del Centro Sud è dovuta migrare sul web come di fatto tutti gli spettacoli natalizi.

Oggi, lunedì 28 dicembre alle 18.30, Danilo Rea, grande pianista vicentino, si unirà ad un ensemble siciliano formato dal trombettista Giacomo Tantillo, dal sassofonista Claudio Giambruno e dalla vocalist Giuliana Di Liberto.

Domani, invece, martedì 29 dicembre, è in programma l’ultimo appuntamento dal Castello dei Ventimiglia sulle pagine Facebook del Festival, del Museo Civico e del Comune di Castelbuono, e sul Canale Europa, grande piattaforma via Internet, con eventi on demand e live, che conta oltre 54 canali tra cui America Oggi (canale 12), la testata italiana di New York.

Il concerto viaggerà proprio sulle Madonie, sì, ma a ritmo Dixieland. Sette musicisti, ovvero i Dixie Kings, tutti originari dei paesi attorno Castelbuono, che hanno deciso di recuperare lo stile delle Big Band da strada di New Orleans di inizio ventesimo secolo. Il gruppo ricalca in tutto e per tutto la tradizione della Dixieland americana con le sonorità dei primi anni del jazz e gli strumenti della tradizione (sax soprano e tenore, tromba, trombone, sousaphone, tamburo rullante e banjo). Ovviamente con abbigliamento in stile.

Diretto da Angelo Butera, il Castelbuono Jazz Fest è promosso dagli assessorati al Turismo e ai Beni

Culturali della Regione Siciliana, dall’Assemblea Regionale Siciliana, dai Comuni di Castelbuono e di Campofelice di Roccella. La prima tranche si è svolta in agosto, come ogni anno, anche se in forma ridotta e contingentata, questa seconda parte di dicembre si sarebbe dovuta tenere in presenza. L’epidemia ha deciso altrimenti, ma il pubblico ha premiato lo stesso la rassegna.